

# Gay e disabile Pestato in piazza nessuno lo soccorre

Solo un barista ha il coraggio di chiamare la polizia  
È avvenuto il 23 gennaio, ieri arrestati i tre omofobi  
È polemica. Arcigay chiede una legge, sit-in a Roma sabato

## Il caso

**DELIA VACCARELLO**

politica@unita.it

**U**n calcio alla schiena lo butta per terra. Un colpo alla testa lo stordisce. La gente, i rumori tutto si confonde. È stato appena pestato da un uomo di 43 anni e da due ventenni. Sente il dolore in tutto il corpo, rivive il trauma. Nella centralissima piazza XX settembre di Pordenone nessuno ha mosso un dito. Gli aggressori sono «abili», si muovono bene. Lo hanno seguito per «dargli una lezione».

Lui è omosessuale ed è invalido al cento per cento. Una «preda» facilissima per i vigliacchi omofobi di turno che pensano di avere complice l'indifferenza della gente. Così sarebbe stato se un barista, dal suo locale all'angolo, non avesse visto tutto e non si fosse precipitato a chiamare la polizia. L'uomo aggredito resta in silenzio, sbalordito, solo. Attende i familiari che, come da accordi, devono passare di lì per portarlo a casa. All'arrivo degli agenti non vuole dire nulla, è terrorizzato. Se li denuncia, che cosa succederà ancora? Il terrore del perseguitato lo invade, quel panico che gli aggressori sanno bene di poter suscitare.

**Quante volte le vittime** si isolano per paura di innescare una spirale di violenza? Lui ha 30 anni ed è stato aggredito per la seconda volta. Nel 2002 stava ancora bene, faceva il militare in ferma breve volontaria. Un giorno il giovane che frequentava si trasformò in una furia. Giù pugni, calci, schiaffi, fino a ridurlo in fin di vita. Lui rimase in coma a lungo. Il partner fu condannato per tentativo di omicidio. Lui oggi è invalido, nonostante le terapie e i tentativi di riabilitazione, tant'è che viene seguito dai servizi sociali del Comune. Calci e pugni, sembra un destino. Succede che scatti il rap-

to omofobico: un uomo incapace di accettare la propria omosessualità tenta di annientarne l'immagine che vede riflessa nel compagno dopo un rapporto sessuale. Ma questa volta non è stato un raptus. I tre un paio d'ore prima si erano dati il «la»: picchiamolo, è frocio, è disabile. E lo hanno seguito, pestato, insultato, lasciandolo sotto choc.

**Quando gli agenti arrivano** i tre si sono già dileguati. Ci vorrà tempo per acciuffarli. Così la violenza inflitta il 23 gennaio viene resa nota solo ieri. Dopo parecchi interrogatori gli inquirenti hanno in pugno gli omofobi: T.N., 22 anni, già nei guai per razzismo e xenofobia, S.C., 21 anni, O.S., 43 anni.

Grillini dichiara: «La violenza contro i gay è un'emergenza e il governo contrasta ogni forma di tutela». Imma Battaglia indice un sit-in saba-

### PD E LE RONDE DI TREVISO

**I ministri Maroni e La Russa richiamano il questore e il prefetto di Treviso, e stigmatizzano la «ronde improprie», quelle di partito. Lo chiedono i senatori Pd Casson, Ceccanti, Giaretta.**

to mattina alle 11 dinanzi a Montecitorio. Arcigay chiede una legge: «Chiediamo al ministro Mara Carfagna quando intende svegliarsi, facendo sì che il governo e la sua maggioranza approvino le aggravanti contro i reati d'odio nei confronti dei gay, delle lesbiche e delle persone trans. L'inazione è complicità».

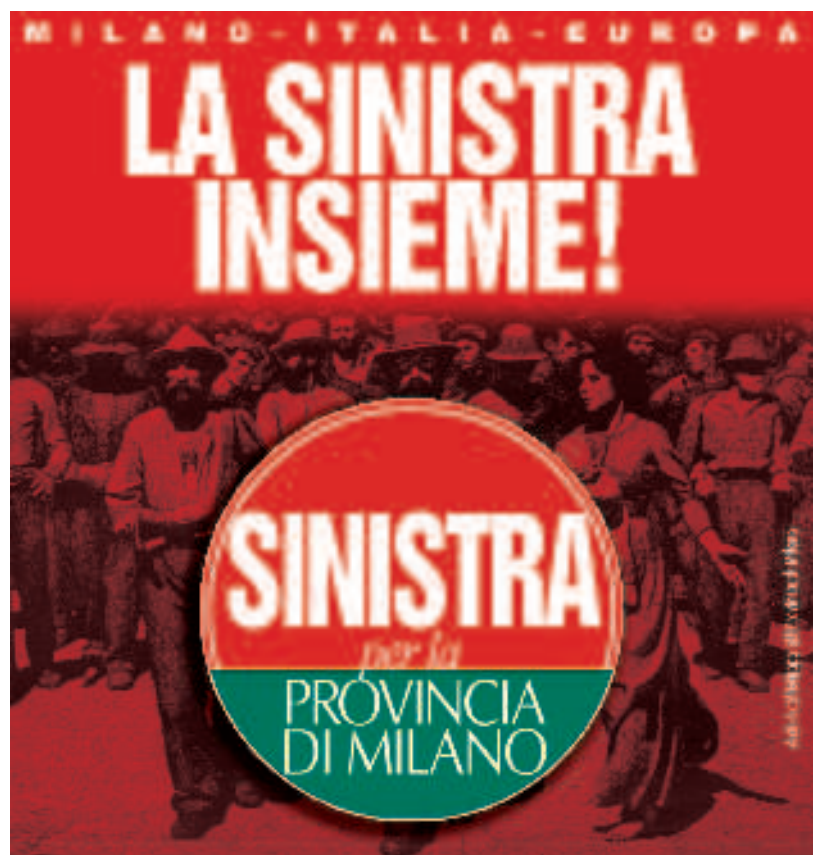
**Diranno** che è un'eccezione? Non è così per chi sa di essere un potenziale bersaglio. Giovanni Pincus, disabile e gay, denuncia: «All'isolamento quotidiano che viviamo si aggiungono spesso ingiurie e offese, e nessuno ci difende. Molti preferiscono non vedere. Il fatto accaduto a Pordenone non è un caso isolato». ♦



Foto di Franco Silvi/Ansa

## Pietrasanta, contestato Licio Gelli

■ L'ex venerabile della Loggia P2, Licio Gelli è stato contestato da un gruppo di manifestanti, ieri a Pietrasanta (Lucca). I contestatori avevano organizzato un presidio, annunciato da giorni e si sono dati appuntamento, con tanto di bandiere rosse, in piazza Duomo, dove era in corso la presentazione del libro dello storico Aldo Mola «Gelli e la P2 fra cronaca e storia». «Siamo in democrazia, possono contestare chiunque», è stato il commento di Gelli.



**ASSEMBLEA METROPOLITANA  
SABATO 14 MARZO - ore 10/16  
Teatro della Cooperativa  
via Hermada 8 - Milano**

info@[inibattaglini.it](http://inibattaglini.it)